

## **E TU, A COSA GIOCHI ?**

Decostruire gli stereotipi sessisti, promuovere l'eguaglianza tra i bambini e le bambine



*PROGETTO PER LA FORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DEGLI EDUCATORI E DELLE EDUCATRICI, DI TUTTI GLI INSEGNANTI, I GENITORI.*

## **E TU, A COSA GIOCHI ?**

Decostruire gli stereotipi sessisti, promuovere l'eguaglianza tra i bambini e le bambine

Tra il dicembre 2004 ed il marzo 2006,, i CEMEA del Piemonte hanno attivamente partecipato al progetto internazionale « E tu, a cosa giochi ?» che aveva l'obiettivo di **integrare la decostruzione degli stereotipi e dei ruoli sociali sessuati nei programmi di formazione per il personale educativo della prima infanzia in quanto questione centrale ed essenziale nella costruzione dell'identità sociale e sessuata dei bambini e delle bambine (specie tra 0 e 6 anni).**

Il progetto è stato coordinato dalla **Fédération Internationale des CEMEA** (Centres d'Entraînement aux Méthodes d'Éducation Actives), con le reti dei **CEMEA del Belgio, di Francia e d'Italia** in collaborazione con le associazioni **économie plurielle** ed **égalitére**, organismi di ricerca e di sperimentazione del ruolo delle pari opportunità nelle diverse situazioni sociali, economiche, educative.

Il progetto ha così sviluppato **la costruzione condivisa di strumenti** (creazione di un CD rom) e sequenze pedagogiche che mirano a decostruire gli stereotipi sessuali per costruire eguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne assieme ai formatori e formatrici ed ai professionisti della prima infanzia.

Per **favorire la diffusione** di queste azioni vogliamo ora dare vita ad una nuova fase in cui al centro della nostra preoccupazione è la trasferibilità di questi processi partecipativi, di questi metodi di auto-costruzione, degli strumenti sperimentati e dei risultati condivisi al fine da rivolgerli ad un numero sempre maggiore di operatori del settore.

### **PROSPETTIVE DI SVILUPPO E NUOVE PROPOSTE DI LAVORO E DI FORMAZIONE**

Molti studi scientifici affermano che quando i bambini e le bambine giungono alla scuola elementare, all'età di 6 e 7 anni, gli stereotipi sessuali sono già fissati.

Il tema centrale del lavoro futuro è proprio quello di lavorare su tale questione nel cuore della problematica della costruzione dell'identità sessuale e sociale dei bambini e delle bambine sviluppando tra i diversi attori educativi a contatto con bambini nella prima infanzia, la possibilità di un confronto critico sempre più ampio ed articolato.

La questione delle pari opportunità, sin dall'area della prima infanzia è fondamentale se si pensa a temi e fenomeni quali: tassi di natalità differenziati in Europa, aumento del lavoro delle donne, aumento del numero di coppie in cui entrambi i genitori lavorano, aumento delle famiglie monoparentali... che portano ad una forte domanda di accesso alle strutture d'accoglienza extrafamiliare (nidi, micronidi, centri gioco, ecc..), un aumento della domanda di presa in carico extrafamiliare di bambini meno di 6 anni, una maggiore richiesta di servizi di qualità e non di pura custodia, una richiesta di maggior professionalizzazione del personale impegnato.

### **Formazione degli operatori della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria**

Il percorso di formazione si snoda con una sua architettura ben definita attraverso 4 passaggi strutturati in incontri dalla durata da definirsi per un totale di minimo 12 ore massimo 21 ore:

1. Un primo modulo di sensibilizzazione sull'analisi degli stereotipi sessuali e sui ruoli sociali sessuati rivolto agli operatori coinvolti nel progetto
2. Definire lo stato dell'arte: lessico, vocabolario, concetti, contesti specifici della relazione educativa.



3. Definire delle sperimentazioni da svolgersi sul campo integrandole nei progetti educativi delle sezioni.
4. Definire un quadro di "buone pratiche" condivise che mirano a diffondere le analisi e le proposte costruire in materia di pari opportunità e di costruzione dell'eguaglianza tra uomini e donne, tra bambini e bambine.

#### **I risultati cui miriamo sono:**

1. identificazione degli stereotipi sessuali veicolati dall'ambiente: genitori, educatori, media, libri, giocattoli, ecc.
2. costruzione di strumenti che permettano di comprendere e di modificare gli stereotipi sessuali
3. comprendere e valorizzare il ruolo educativo degli adulti nella decostruzione dei ruoli sciali connessi alle ineguaglianze sessuali
4. partecipare alla costruzione di una pedagogia non sessista, per una co-educazione dell'eguaglianza

Il corso sarà condotto dall' équipe di formatori che ha seguito il progetto internazionale: Stefano Vitale (coordinatore); Paola Amasio, (pedagogista); Marilena Giuliacci ed Elena Felmini (psicologhe).

#### **Costi**

Per il corso di formazione il costo orario richiesto è di € 60 + iva (4 %) all'ora.

